

NOTIZIARIO PARROCCHIALE
S. MARIA ANNUNCIATA
IN CHIESA ROSSA
Milano
MARZO 2006

**BEATI QUILLI CHE TROVARÀ
NE LE TUE SANTISSIME VOLUNTATI
CA LA MORTE SECUNDA
NON LI POTERÀ FAR MALE**

Il Cantico di S. Francesco termina celebrando l'incontro eterno dei salvati dalla morte seconda:.. La morte prima per Francesco è la pura morte fisica. Realtà questa che impressiona molto noi e che domina il nostro modo di catalogare le cose. A noi preme salvare la pelle e quindi sfuggire alla falce inesorabile della morte. Vivere e restare sani è la prima preoccupazione di un piccolo cuore borghese. Ma Francesco non è confezionato come noi. Lui sa che il Signore è risorto, quindi esiste una vita nuova, più umana e consistente, che inizia con la conversione e che Gesù qualifica come vita eterna .

E' di questa particolare vita che parla Gesù quando dice: “ Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi perderà la sua vita per amor mio, la troverà” (Mt 16,25). Queste parole sono chiare: c'è una vita fisica che comunque si perde, si consuma e c'è una vita che potremmo chiamare “nello Spirito del Signore Gesù” che è vera vita, durevole, beatificante, con patria e appartenenza terrestre e celeste . E questa vita vale più di tutto, anche più della conquista del mondo intero: “che vale ad un uomo guadagnare il mondo intero se poi perde la sua vita? O che cosa può dare in cambio un uomo per la sua anima?” (Mt 16, 27)

Per questo il credente può cantare anche:

“Laudato si', mi' Signore per sora nostra morte corporale,
da la quale nulo homo vivente pò scampare”

Il miracolo della vita nuova, diventa anche miracolo per la trasfigurazione della morte. E motivo di lode a Dio.

“Laudato si', mi Signore”.

E' davvero strano e abbacinante che uno ragioni come S.Francesco.

Ma la causa di tutto è la pasqua di Gesù, morto e risorto.

LA QUARESIMA

I 40 giorni prima della Pasqua formano la quaresima: il tempo consacrato alla riedizione del nostro battesimo. L'esperienza cristiana ha mostrato alla Chiesa lungo i secoli, che il battesimo cancella i peccati , ma lascia la fragilità e il gusto del peccato: Dapprima con sorpresa e poi con saggio realismo, la Chiesa ha ripreso il lavoro formativo, cioè a ridisegnare la figura del Signore Gesù nel cuore umano. La chiesa ha ripreso lo stupore con cui contempla il Signore in croce e cerca di riconvertire l'uomo allo sguardo liberatore. “Guarderanno a colui che hanno trafitto” (Giov 19,17)

Questo cammino verso la pasqua, per riprendere il nostro battesimo e la compagnia di Gesù, ci offre alcune scadenze precise:

- la settimana di ritiro d'inizio quaresima. Con incontri di catechesi e di vesperi alle ore 21.00: martedì, mercoledì e giovedì.
- Venerdì della prima settimana : primo momento della riconciliazione

Lungo la quaresima poi ricordiamo il quaresimale del venerdì alle ore 21.00, ed il quaresimalino delle ore 17.00 (per chi non può uscire alla sera).

Il punto di arrivo poi è la settimana santa, o settimana per eccellenza, che ci impegneremo a vivere integralmente nel ricordo del Signore Gesù e nella celebrazione della sua Pasqua.

Nella scala dei valori, la Pasqua sta davanti a tutti gli altri impegni o programmi di distensione. La morte e la risurrezione del Signore non si possono barattare con niente altro e sarebbe anzi offensivo per il Signore e la serietà del suo agire preferirgli altro. Credo che si possa dire che su questa risposta ci contiamo.

Invito alla lettura dell'Enciclica DEUS CARITAS EST (Benedetto XVI) (II)

La parola amore oggi è così sciupata, così consumata e abusata che quasi si teme di lasciarla affiorare sulle nostre labbra. Eppure è una parola espressione della realtà primordiale, noi non possiamo abbandonarla.

Così in questa enciclica i temi Dio, Cristo, Amore sono fusi insieme come guida centrale della fede cristiana. Volevo mostrare l'umanità della fede, di cui fa parte l'eros, il sì dell'uomo alla sua corporeità creata da Dio, un sì che nel matrimonio indissolubile tra uomo e donna trova la sua forma radicata nella creazione. E lì avviene anche che l'eros si trasforma in agape, che l'amore per l'altro non cerca più se stesso, ma diventa preoccupazione per l'altro, disposizione al sacrificio per lui e apertura anche al dono di una nuova vita umana. L'agape cristiana, l'amore per il prossimo nella sequela di Cristo non è qualcosa di estraneo posto accanto o addirittura contro l'eros, anzi, nel sacrificio che Cristo ha fatto di sé per l'uomo ha trovato una nuova dimensione che nella storia della dedizione caritatevole dei cristiani ai poveri e ai sofferenti, si è sviluppata sempre di più (Dalla catechesi del Papa, del mercoledì).

DAI NOSTRI MISSIONARI

Riceviamo da **Padre Edo**, missionario in Uganda a Gulu.

Carissimi amici, vi scrivo anzitutto per ringraziarvi, anche a nome del Vescovo di Gulu.

La nostra guerra civile, nel suo ventesimo anno, non dà segni di speranza, nonostante l'impegno continuo del mio vescovo che non lascia nulla di intentato e si sta consumando in cerca di strade percorribili verso le trattative di pace. I guerriglieri continuano imperterriti gli attacchi contro la popolazione disarmata, che è chiusa nei villaggi protetti e non può neppure coltivare la terra.

In questo quadro drammatico di guerra permanente, l'unica nota positiva è il costante flusso di bambini soldato (9-13 anni) che riescono a fuggire chiedendoci aiuto. Hanno bisogno di un intervento psicologico prima ancora di tornare a scuola. Ogni missione o parrocchia deve quindi ospitare un centro di accoglienza con personale volontario che li accompagni nel superamento del trauma di aver ucciso e renda loro possibile il ritorno alla vita.

Sono pertanto, necessari strumenti e personale per la formazione di questi psicologi volontari incaricati di svolgere un compito così delicato.

Inoltre il vescovo di Gulu chiede ancora:

offerte per il mantenimento dei 46 sacerdoti africani e dei catechisti (circa 2000)
un contributo per le famiglie povere che hanno adottato orfani (genitori morti in guerra o di AIDS...)

... Cordialmente riconoscente, P. Edo

Sempre impegnato con mille problemi il nostro amico p Anthony Thota (Chennai, India).
Chiede una preghiera costante e assicura un ricordo pieno di riconoscenza.

RICAVATO DALLA FIERA DEL DOLCE

Il 25 Febbraio abbiamo avuto la gioia di vedere tante torte nel salone romanico: una iniziativa di addolcimento dei nostri gusti e un respiro per la cassa parrocchiale. E' bene che sentiamo come rilevante per noi lo status della canonica: che ci si trovi bene, che si mantenga ordinata e decorosa... Anche questo è un modo intelligente di ricordare ai nostri giovani che esiste una casa comune e del Signore in cui si impara il Vangelo, si prova la fraternità cristiana, si educa ad una pienezza di umanità...

A questo traguardo di formazione tende la nostra attività educativa. Ed è una meta che vogliamo raggiungere, anche se tanti non capiscono o criticano (spesso senza aver fatto la cosa più semplice e umana: parlare con i responsabili).

Il ricavato è stato di 1210,00 Euro

Un grazie a chi ha ideato e lavorato.

IL QUARTIERE

Quando potremo dire qualcosa di bello riguardante il nostro quartiere? Pare proprio Che anche gli ottimisti per professione abbiano ceduto le armi. Non c'è rimasto più nessuno a dire che "tutto va bene" oppure che la cose stanno aggiustandosi piano piano. Lo stesso presidente dell'Aler ricordava terminando una intervista ad un quotidiano. "Perché chi abita allo Stadera ha diritto ad una vita migliore". Noi siamo proprio d'accordo, che c'è molto da migliorare allo Stadera e che ora lì allo Stadera non si sta così bene.

E di problemi ne abbiamo tanti: dallo sterro di Neera 11 , al mistero di Palmieri 11. Perché questo palazzo non può essere usato come edificio volano, in collegamento con la mobilità?

Se apriamo poi al quartiere Savoia, troviamo altro malcontento. Non pare che la gestione privata sia un toccasana: Anche se per amore di verità non è che gli abitanti brillino di eccessivo impegno: vogliono tutti il risultato di un benessere , ma nessuno, o quasi nessuno, si impegna per procurarsi questo benessere.

Le scusa per non partecipare sono tante: l'età avanzata, la salute, il fatto di pagare l'affitto a cui deve conseguire necessariamente la cura degli edifici,...

Se non abbiamo ancora fatta monte locale è bene che ci convinciamo che la vita va pagata, nel nostro mondo giorno per giorno, tutta: Ed è bene che non di facciamo illusioni: nessuno ha più voglia di fare regali.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Hanno ricevuto il battesimo: Corcione Elisa, Pecoraro Michelle Sabrina Alberta, Perucco Gaia.

Ricordiamo i nostri defunti: Bagarin Iside, Signori Angelo, Scarmagnani Fulvia Picardi, Troiani Giulia Costa, Cosenza Maria Luigia Cortese, Vertuani Giovanna

DAL COMUNE SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Oggetto: area di proprietà comunale ad uso campo ricreativo

... condizioni essenziali e inderogabili sono: durata fino al 31.12.06 (in quanto l'area citata è interessata dalla ricollocazione temporanea del Mercato coperto di via Montegani e tali lavori inizieranno a gennaio 2007), canone annuo....

IN BREVE

Il 23.3.06 mercoledì, celebreremo la messa in salone romanico alle ore 21.00.

Invitiamo a pensare alla bellezza di una celebrazione curata nel canto e nel gesto significativo della cena in comune al termine della celebrazione.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Messa prefestiva. ore 18.00

Messe festive: ore 8.30 - ore 11.00 (Messa parrocchiale) – 18 .00

Messe feriali: ore 8.30 - ore 17.00

Recita del ROSARIO, ogni giorno, 20 minuti prima della messa vespertina

TELEFONI

Don Giulio 0289500817

Don Luca 0284810497

Don Pierluigi 0289502317

Suore Vincenziane 0289500923

Ambulatorio s. Vincenzo 0289500583

Scuola Materna Parrocchiale 0289543229

La parrocchia dispone di una pagina WEB all'indirizzo: www.smacr.com su cui si possono trovare gli orari delle messe, il calendario, la scheda preparatoria per il Consiglio Pastorale, la presentazione dell'opera di Dan Flavin, il labirinto, i recapiti telefonici e di posta elettronica.